

giornalisti così poco maturi alla educazione e alla responsabilità della stampa un periodo di odii sociali come quello che dolorosamente traversiamo.

Questi piccoli, nuovi pubblicisti erodono sia una gloria l'apparire implacabili a parole; suppongono che la brutalità di un linguaggio volgarmente e scelleratamente insolentissimo abbia qualche efficacia, e siamo arrivati a suggerire il veleno ai cuochi e a osannare alla ventura per la quale un giovane alacra perderà forse la vita, certo la operosa validità.

Si sbagliano. Non v'è letteratura più facile che quella dell'invettiva. Una raccolta di cinquant'epiteti ingiuriosi basta per far vivere di ignobilissimo pane un libellista per cinquant'anni. Ma questa letteratura è anche, per giusto castigo, la meno efficace. Essa non lascia nei cittadini dubbie (i quali — grazie al cielo — sono ancora la enorme maggioranza) se non un senso di disgusto e di indignazione.

Torniamo, se è possibile, a ragionare pacatamente; l'inchiesta non ci è stato dato per insudiciarsi, ma per diffondere parole di bontà e di giustizia.

Maledetto l'amore dell'aggettivo che ci fa perdere ogni senso di misura.

E maledetto soprattutto ogni propaganda di odio!

Cimone

Gli effetti della propaganda

Giorni fa su quel di Parma un volontario lavoratore, certo Battioni, facciando un prato perdè un braccio nella falciatrice. Leggasi ora ciò che narra Luigi Campolongo in una lettera da Parma al Lavoro di Genova:

«Fu portato allo spedale. Dinanzi al triste palazzo di via Nino Bixio, lo attendeva una folla furiosa di popolani che lo coperse di insulti. — La testa teg dovea lasser e miga soltanto al brass!... — Pallidi, frementi di sdegno, i medici sollevarono il ferito e lo portarono nell'ospedale. Ma neanche nel suo letto lo sciagurato fu tranquillo. Dai letti vicini, gli infermi levarono i loro moncherini fasciati, le loro faccie bendate a minacciare, a sebnare, ad imprecare...»

«Questa scena, empia e raccapricciante non meno di quella che si svolse a San Prospero, fa colmi di amarezza e di dubbio quanti vorrebbero che da tutte le battaglie si salvasse sempre quel tanto di solidarietà umana che è patrimonio comune di tutti gli uomini. Ahimè! Qui, a Parma, forse, tutto è perduto».

Da notare che il Campolongo è uno scrittore avanzatissimo e il Lavoro di Genova è socialista.

Violenze di leghisti cattolici

Ancona 27. — L'ingegnere Saccoccia di Ostra era venuto nella determinazione di licenziare un mezzadro, certo Marchetti per sostituirlo con un certo Romagnoli. Questi, per ordine del Saccoccia, si era recato nel podere onde eseguire alcuni lavori ma il Marchetti glielo impediva sostenendo che il licenziamento toccatogli era ingiusto e che non avrebbe mai permesso che altri

lo avessero sostituito. Così dicendo il Marchetti, a un segnale, fece accorrere circa duecento contadini appartenenti alle leghe democratiche cattoliche e tutta quella turba con urla, fischi e minacce impedì al nuovo colono di prendere possesso del terreno. I carabinieri, avvertiti in tempo, accorsero sul luogo, ma temendo di essere sopraffatti, prudentemente rimasero in disparte.

Da Sinigaglia partivano immediatamente alla volta di Ostra rinforzi di guardie e carabinieri i quali riuscirono a sciogliere l'assembramento turbolento ed apportare un poco di calma. Vengono arrestati il Marchetti e dieci dei più riottosi.

GLI SCIOPERI AGRARI NELLE PUGLIE

Foggia, 28. — A Campelle, frazione di Ortanova, troncando improvvisamente le trattative per la determinazione della tariffa, i contadini hanno proclamato lo sciopero che si è esteso ai muratori e agli ortolani. Furono rinviati rinforzi di fanteria e un delegato.

Foggia, 28. — A S. Pietro Civitale, leghisti persistono nello sciopero che piglia forme di violenza con continui attentati alla libertà del lavoro.

Ad Ortanova, a Lucera le ostilità sono più accentuate.

A Monte S. Angelo e a Cerignola la situazione è invariata, meno qualche fatto isolato di violenza, il servizio a garanzia dell'ordine procede regolarmente.

Studenti milanesi al D'Annunzio

Milano, 28. — Stamane, in occasione della rappresentazione della Nave, alcuni studenti del Liceo Manzoni hanno recato a Gabriele D'Annunzio una pergamena, opera del pittore De Luca la quale porta una dedica dello studente Bargaglia.

Lo studente Gualtiero Castellini, che presentò la pergamena al poeta, disse poche parole di circostanza alle quali rispose in modo affettuoso il D'Annunzio, il quale poi si intrattenne a lungo a conversare delle antiche e nuove glorie di Milano, dicendo a tutti parole di augurio per la gioventù italiana.

Il viaggio di Fallieres a Londra

Una conferenza politica
Londra, 28. — Il ministro degli Esteri Pichon, accompagnato dall'ambasciatore Cambon, fece visita nel pomeriggio al segretario di Stato agli Esteri Grey. Nella conferenza si discussero tutte le questioni politiche interessanti i due Stati, e risultò che fra i due nomi di Stato regna il più perfetto accordo.

Un punch d'onore ai giornalisti

Londra, 28. — I presidenti dell'istituto dei giornalisti e del club della stampa offriranno questa sera alle ore 11.30, nei locali del club della stampa, un punch d'onore ai giornalisti francesi attualmente a Londra.

SPORT

L'abolizione delle gomme nelle automobili

Il Re d'Italia sperimenta il sistema
Leggiamo nella Tribuna che il signor Granieri, inventore del nuovo sistema per dare elasticità agli automobili, abolendo i pneumatici, insieme col cav. Centenari, della Società apparecchi elettrici e col dott. Peretti, collaboratore dell'inventore, sono stati ricevuti dal re d'Italia, che aveva mostrato il desiderio di conoscere ed sperimentare la nuova invenzione.

Il ricevimento — scrive la Tribuna — ebbe luogo a Villa Savoia. S. M. si fece spiegare dapprima il funzionamento dell'apparecchio, poscia volle farne egli stesso

l'esperimento e salito sull'automobile, munita dell'asse Granieri, si pose a percorrere alcuni chilometri sulla via Salara, che è una delle strade peggiori.

S. M. volle poi, fare un immediato confronto, salire sul proprio automobile, e con esso, accompagnato dall'inventore e dai suoi colleghi, si recò al Quirinale per far conoscere il sistema Granieri anche alla regina.

Anche la regina volle provare l'automobile con l'asse Granieri, e anch'essa, come il re, si dimostrò ammirata della dolcezza della sospensione, specie nel passaggio delle cunette.

Il sistema Granieri, ora i successivi esperimenti danno gli stessi buoni risultati, apporta una rivoluzione economica nell'automobilismo, togliendo di mezzo la costosissima gomma.

CRONACA PROVINCIALE

Inviando L. 4 alla nostra Amministrazione si riceverà il Giornale di Udine da oggi al 30 settembre.

Da CASSIACO

La visita del Prefetto

Gi scrivono in data 27 (rit.):

Il giorno 26 giunse col tram a San Daniele il R. Prefetto. Alla stazione del tram erano ad attenderlo il co. Cecconi, i consiglieri provinciali Conconi e Pognici, i sindaci di Pinzano e di Forgaria. Recossi quindi direttamente a Forgaria ove arrivò alle 10 e si fermò sino alle 12 accolto festosamente dalla poca popolazione presente. Quindi si diresse a Cusiaco, posta allo sbocco della Valle dell'Arzino, ove il bambino Leo Rossi gli mosse incontro e gli porse il saluto degli emigranti della Vallata, scritto in versi bellissimi improvvisati della signora Emilia Mecchia, accompagnandolo con alcune bellissime fotografie del paese e della Valle, del quale vi mando qui unito nella mia povera prosa il senso; toccante saluto del quale certamente il R. Prefetto serberà grata memoria.

Giunto nella piazza del Mercato venne ricevuto dal Sindaco di Vito d'Asio e dai pochi uomini presenti del paese. Quindi dopo percorso a piedi la nuova piazza del Mercato e visitata la scuola del paese, dono del co. Cecconi, ed i nuovi grandiosi lavori idraulici del co. Cecconi sull'Arzino, il R. Prefetto insieme agli altri invitati pranzò al mulino dei Pizzemich ed alle 3 proseguì per Anduine, ove nella sala del Municipio ebbe luogo il ricevimento ufficiale.

La sera alle 4 il R. Prefetto proseguì per Pielungo percorrendo la strada R. Margherita, opera del co. Cecconi, ed ove visiterà le scuole del co. Cecconi e rimarrà ospite dello stesso nel suo nuovo splendido castello sontuosamente decorato ed illuminato a festa con centinaia di lampade elettriche; rimarrà fino alla mattina del 28 maggio, nella quale visiterà Vito d'Asio e la nuova scuola del co. Cecconi, Clauzetto, Paludea, Travasio e per Spilimbergo farà ritorno a Udine.

La visita del R. Prefetto ha nel momento speciale importanza e si spera che il medesimo saprà trovare il modo di risolvere con piena soddisfazione di tutti i comuni la grave questione del trasporto dei legnami (bore) che si facevano fluitare per il passato sulle acque dell'Arzino, ed il miglior mezzo è appunto quello di proseguire la strada R. Margherita sino a Preone.

Da PONTERRA

Congedo e ricevimento

Gi scrivono in data 28:

L'altra sera al Ristorante della Sta-

zione venne offerto un banchetto al capostazione che ci lascia, sig. Aristide Roncoroni e al capostazione che viene a surrogarlo, sig. Seomazzoni.

Vi assistevano anche alcuni impiegati di Pontafel.

Il simposio trascorse lietissimo; vi furono discorsi d'addio al vecchio, e di benvenuto al nuovo capostazione.

I festeggiati risposero con parole di circostanza e di ringraziamento.

Da CODROIPO

Il Congresso magistrale

Gi scrivono in data 28:

All'odierno Congresso magistrale friulano, che è il V, presero parte circa 250 insegnanti. Erano presenti l'ispettore di Udine cav. Venturini e cav. Benedetti di Gemona, i rappresentanti del Municipio di Codroipo e delle Società del luogo.

Il Congresso cominciò... con un vermouth d'onore nella sala municipale, ove gli ospiti graditi vennero salutati dal sindaco sig. Luigi Ballico. Rispose il sig. Alfredo Lazzarini, direttore delle scuole di Codroipo.

La seduta dei congressisti si tenne in un ampio locale della casa del sig. Ballico.

La discussione

Il Congresso venne presieduto dal direttore Fattorello.

Parlò prima il sindaco Ballico presidente onorario, e quindi il maestro Pasquotti e l'ispettore Venturini.

Vengono lette quindi le numerose adesioni fra le quali quella del maestro Baldissara, di Pordonone, del maestro Allattiere, direttore di San Daniele, dell'ispettore Rigotti ecc.

Il Presidente fa pure una breve commemorazione di Edmondo De Amicis.

L'avv. Fornasotto di Sacile, ex maestro, ricorda il compianto G. B. De Canova, direttore didattico di Codroipo.

Per acclamazione sono nominati segretari i maestri Fabris di Zompicchia e Leoni di S. Vito.

La professoressa Magni direttrice della Scuola normale di Udine, a nome della Associazione internazionale dei maestri propone il seguente ordine del giorno, il quale dopo alcune osservazioni dell'avv. Fornasotto, viene approvato ad unanimità:

«Gli educatori friulani riuniti a Congresso a Codroipo aderiscono alla Federazione internazionale degli istituti, cooperando per l'alta idealità della Scuola e per la solidarietà fraterna della quale si proclamano ardenti propugnatori».

Ha quindi la parola il maestro Cosmi il quale legge la sua elaborata relazione. (Già riportata sul nostro giornale. N. d. R.)

Parlano Rapuzzi, Fornasotto, il relatore Cosmi.

Viene approvato analogo ordine del giorno con alcune modifiche, proposte da Benedetti.

La professoressa Magni osserva che le Scuole normali sono insufficienti alla preparazione di ottimi maestri e chiede siano migliorate.

Viene approvato un ordine del giorno del sig. Lazzarini in questo senso.

Segue la discussione sugli altri oggetti e da ultimo viene all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso propone alla presidenza della Federazione magistrale friulana di formulare un programma che sintetizzi le idealità dei maestri friulani».

Solito il Congresso, si riunirono i direttori didattici i quali dopo breve discussione fondarono la sezione friulana della Federazione magistrale nazionale dei direttori didattici distrettuali.

Messo a testa d'un importante commercio, dicevasi che la fortuna gli aridesse continuamente. Pensava egli qualche volta alla sua nipote Bianca, alla pupilla che aveva così vilmente tradita!... Nessuno lo sapeva. Nessuno lo interrogava. Il vecchio, astuto e vendicativo, sapeva farsi temere. E niuno così gli domandava conto di sua nipote.

Dei grandi avvenimenti politici avevano cambiato l'aspetto della Flandra, la ribellione della capitale, coronata da un prospero evento, era stata chiamata, secondo l'uso, santa e gloriosa.

Le principali città della provincia avevano non solo data la loro approvazione all'infamia della città capitale, ma di più s'erano fatte sollecite di mandare ad Arvelle degli ostaggi in pegno della loro sottomissione. Grida violente si erano levate in onore di Giacomo Arvelle.

Egli, padrone della città, aveva seguito la corrente del trionfo. Il conte di Mad erasi dapprima rifugiato a Bruges, ma il potere della distruzione, chiamato sovrano del popolo, lo aveva ben presto fatto allontanare.

Il figlio Luigi si allontanò ancora, ma come resistere al delirio popolare, infiammato dall'incendio rivoluzionario?

Il banchetto

Al «Leon d'oro» ebbe quindi luogo alle ore 15 il banchetto al quale prendevano parte 125 convitati.

Parlò di nuovo il sindaco, riscuotendo numerosi applausi.

Dopo il banchetto, molti ospiti si recarono a fare una gita a Passariano, per visitare lo storico palazzo dei conti Manin, dove furono cortesemente accolti.

Da CIVIDALE

Pesca di beneficenza — Per gli agricoltori

Gi scrivono in data odierna:

Ecco, per appagare il desiderio di tante persone, alcuni degli oggetti di maggior valore offerti per la Pesca di Beneficenza.

Dono della Regina Madre: servizio posate; dono dell'on. Morpurgo, servizio posato in argento dorato; del senatore di Prampere, oggetto artistico; delle signore patronesse, posate in argento dorato; del R. Prefetto, trinciente d'argento; della famiglia Battocletti, servizio posate argento; dell'on. Municipio di Cividale, orologio d'oro; del Collegio Nazionale, orologio d'oro; del Comitato, una bicicletta; del Comitato, una macchina da cucire; del sig. Achille Vellisciz, una bicicletta da uomo; del sig. Canava, una macchina da cucire; della signora prof. Linda Cucavaz Pognani, tazza d'argento; della signora Beltranelli, coppa d'argento; del conte Nicolò Claresini, orologio artistico; del conte cav. G. de Puppi, oggetto artistico; del sig. Ascanio Filisio, servizio cucchiaini e vari oggetti in oro; signora Peelle-Keeler, cucchiaini e forchetta in argento dorato; e poi ancora una grande quantità di orologi, vasi, artistici in bronzo terracotta e metallo, calamai supporti, alzate e servizi da caffè, birra e the di grande valore, fra i quali ricordiamo quelli dei signori Rubini, Rieppi, di Lenardo, Volpe, Pontoni, e tanti e tanti altri che non possiamo enumerare.

**

Ma ciò che potrà e dovrà interessare la classe agricola saranno l'opere snodate — dono della Banca Popolare — la sgranatrice e il mazzo acquistati dal Comitato coi denari della sottoscrizione; oltre ai tanti oggetti di valore fra i quali le belle solforatrici donate dal signor Nicolò Piccoli e G. M. del Basso.

I premi sono circa 2000.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Un uomo sotto il treno

Disgrazia o suicidio?

Gi scrivono in data 28:

Quando il diretto che parte da Udine alle 7 ant. giunse a circa 200 metri dal casello N. 24, a breve distanza dalla stazione di S. Giorgio, il macchinista si accorse che un uomo era in piedi fra le rotaie. Il macchinista diede subito il contravapore, il treno rallentò ma non tanto da poter fermarsi prima che la macchina investisse il disgraziato, che non s'era mosso, e venne violentemente lanciato giù dalla scarpata.

Appena fermato il treno, ne discesero l'ingegnere dell'esercizio sig. Petz ed altri viaggiatori che si fecero attorno al caduto, che però era già agli estremi.

Vennero subito fatte avvertite le autorità di S. Giorgio, e giunse sul luogo il medico locale che constatò la morte dell'infelice, che venne identificato per Antonio Taverna d'anni 83, possidente, della frazione di Villanova.

Giunsero più tardi sul luogo i figli del Taverna e ne seguì una scena straziantissima.

Venne quindi anche il Pretore di Palmanova che ordinò il trasporto del

Luigi si diresse verso la Francia, certo di trovare in quello stato la protezione e la sicurezza.

Intanto Giacomo Arvelle aveva preso le redini dello stato; aveva scacciati i magistrati, cambiate tutte le autorità del luogo. Aveva fatto cadere nobili teste, appunto perchè gli parevano troppo nobili; ed il governo proclamato di libertà, era diventato quello degli imprigionamenti. Egli era prossimo a farsi uno zimbello delle leggi e degli uomini.

Il popolo che lo aveva proclamato reggente nel regno, lo aveva finalmente erato monarca supremo.

Il potere era nelle sue mani. Veniva chiamato *Maesta*.

Ma l'entusiasmo popolare non doveva avere troppa vigoria né troppa durata. La rivoluzione non sogna che mutamenti, Giacomo aveva profusi tesori, per risvegliare, eccitare e la ribellione; e le ribellioni nuove chiedevano ricompensa. Giacomo, il capo ed il braccio dell'insurrezione, aveva ora in onore la sua terra; voleva rifabbricare, poichè era stato distrutto. Ma quando si ha predicato il disordine universale, si siede malissimo sopra le rovine per mutare l'ordine pubblico.

(Continua)

Giornale di Udine

(9)

Bianca e Maria-Rosa

Romanzo storico del secolo XIV

(dal francese di U.)

Una pallida figura, uno spettro quasi, si levò parecchie ore dopo, tra alcuni cadaveri.

— Dov'è Bianca mia?...

Enrico Wilmar si vedeva solo, solo, circondato da morti, più ferito in cuore che nella carne.

— Oh Bianca! ti ho dunque perduta?... Dove sei, mia cara mia adorata, mia diletta?

La sala era tetra, deserta e silenziosa. Un vento freddissimo che attraversava le imposte aperte, fischando lungo le muraglie pareva uno spirito infernale agitante le nere sue ali intorno a lui, come per ispirargli vendetta.

L'immobilità del povero Enrico aveva un carattere di forza fuor di natura. Vi hanno nella vita dei casi in cui l'uomo, domando i patimenti, è investito, anche non accorgendosene, d'un inesprimibile potenza.

— Bianca! ti ho dunque perduta per sempre?

Il suono della sua voce aveva un non so che di aspro che presonizzava qualche cosa di feroce e crudele. Il suo pensiero era insieme ardente e muto. La lava ardeva sotto il ghiaccio.

Quale momento per Enrico! A quale prova terribile il suo cuore era condannato!

Il suo primo amore chiuso in una tomba e gettato come un cadavere in mare; la sua diletta perduta e forse contaminata, i suoi giuramenti infranti, e nulla, nulla di sereno, fuorché odio ed idee feroci di sangue.

Enrico si gettò in ginocchio, la sua fronte era umida di sudore, gli occhi ardenti. Ah com'era infelice per sempre. Non era meglio morire?

Tutto ad un tratto gli sembrò che gli venisse fatta una significazione misteriosa, ma chiara, d'una missione suprema, irresistibile e tremenda.

Da chi, da dove partiva essa? Enrico non lo sapeva, ma lo sentiva, come una ferrea necessità, imposta dal destino. Una mano potente lo aveva preso. E la sua anima, strappata all'abisso della disperazione, s'era drizzata come per lotte contro il fato.

Con un tremito mescolabile s'era

interrogato, con un altro tremito si era data la risposta; e tutto ciò a voce distinta, se pure sommessa.

C'erano in lui, risvegliati, tutti i germi del male.

Si alzò violentemente, afferrando il tempo avvenire, come fosse preda sua, e sua conquista. La bontà, e tutto il migliore dell'anima si inabissava, sorgeva solo il desiderio ardente della vendetta.

CAP. IV.

Giornate, settimane e mesi erano passati dopo il rapimento di Bianca Stede; un impenetrabile mistero, ed un completo silenzio avvolgeva il suo destino.

Dov'era? dove era stata condotta? che era accaduto di lei?

A Riddervode non si sapeva.

In quanto allo sfortunato Enrico Wilmar, egli aveva offerto i suoi servizi a Giacomo Arvelle, alcuni giorni dopo la rivoluzione scoppiata a Gand, poi era scomparso. I suoi intimi lo credevano e lo dicevano a Parigi: ma lo era?

E che si faceva? Altro mistero. Una forte e manifesto cambiamento era invece avvenuto in casa del vecchio Stede; il sordido vecchio, stabilitosi ora a Gand, si godeva immensa reputazione per le sue ricchezze.

cadavere al ci-
sperto esegui-
Su questa
molti commo-
ramente di d-
Il macchin-
vecchio avev-
il treno e no-

COME

L'ing. Cler-
cologico di M-
stamane:

Nella scora-
una vera ri-
torrenziali,
abbassamento
simo, dovuto
esta nella
sorte duran-
terico (che
si mantenne
questa è la
da sperare
ferito altro
giornata. Di
gli effetti d-
lesano «ui b-
Intanto g-
vigilare che
buchi s'usi
mai si dia
consumata

Uno spe-
portare l'an-
e l'umido è
quindi il pi-
scita pei ba-
mente, an-
Il comm-
nell'equal-
che questa
serico è sp-
me rimane-

CRONACA

La da

Le elezi-
altri comu-
giugno p.

Consig-
14 il Cons-
pari dell'o-
già pubbli-

Una m-
una del m-

Il senatore
teicipato al-
stica e So-
assegnato l-

l'accadem-
al Teatro
Anche i
conferito i-

I lavo-
Stamane
di una el-
con rete r-

Restò d-
Tonini co-
Preside-

Treni
Venete
menti che
and. a Civ-

saranno a-
ritorno.

Partenz-
arrivo a
Partenz-
arrivo a U-

S. Giorgio
di 50 H-

di Genova
Udinese c-

grande m-
diploma p-

dalla forte-
Congrat-

tagnari di
Marcia-

giugno a
torna di 50

Progr-
che la Bar-

sera dalle
Piazza V-

1. PENNA
2. BIANC-

3. PONCH
4. MEND-

5. VERDI
6. ROMA-

Una g-
matuna c-

Genova c-
sori delle

la solita
mese di m-

Si recar-
dars dove

Passaro-
quasi tutti

ritorno a

Lo Sta-

tina venn-

cadavere al cimitero di Palmanova, trasportato eseguito verso sera.

Su questa orribile morte si fanno molti commenti, ma pare trattarsi veramente di disgrazia.

Il macchinista però afferma che il vecchio aveva rivolta la faccia verso il treno e non si mosse punto.

COME VANNO I BACCHI

L'ing. Clerici direttore dell'Osser. Biologico di Milano pubblica nel Sole di stamane:

Nella scorsa settimana abbiamo avuto una vera rivoluzione celeste. Piogge torrenziali, temporali frequenti; e un abbassamento di temperatura sensibilissimo, dovuto ad una abbondante nevicata nella vicina Svizzera. Per buona sorte durante questo scompiglio atmosferico (che durò pochi giorni) l'aria si mantenne relativamente asciutta; e questa è la ragione per la quale c'è da sperare che i bacchi non abbiano sofferto altro se non il ritardo di qualche giornata. Dico c'è da sperare, giacché gli effetti di certe scosse non s'appalesano sui bacchi così subito.

Intanto gli allevatori dovranno ben vigilare che nell'ammassare la foglia ai bacchi s'usi una giusta parsimonia; e mai si dia foglia nuova, se non è ben consumata quella del pasto precedente. Uno sperpero di foglia non fa che portare l'umido nei locali d'allevamento; e l'umido è il nemico più insidioso, e quindi il più temibile, alla buona riuscita dei bacchi. La foglia va usata parcamente, anche negli anni d'abbondanza.

Il commercio delle sete giace sempre nell'egual letargo. E' opinione generale che questa depressione del mercato serico è specialmente dovuta all'enorme rimanenza in bozzoli secchi e in sete.

CRONACA CITTADINA

La data delle elezioni

Le elezioni parziali a Udine e negli altri comuni avranno luogo il 28 di giugno p. v.

Consiglio comunale. Oggi alle 14 il Consiglio tiene seduta per occuparsi dell'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Una medaglia d'oro del Re e una del Ministero della guerra. Il senatore conte di Prampero ha partecipato alla Società Udinese di Ginnastica e Scherma che S. M. il Re ha assegnato la grande medaglia d'oro per l'accademia di scherma che avrà luogo al Teatro Sociale la sera del 6 giugno. Anche il Ministero della Guerra ha conferito altra medaglia d'oro.

I lavori del campo di Tiro. Stamane segui l'asta per la costruzione di una chiusura del campo di Tiro con rete metallica.

Restò deliberato il signor Angelo Tonini con il ribasso del 7.69 per cento. Presiedeva all'asta il cons. Carlini.

Treni speciali sulle linee Venete. In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 31 aud. a Cividale sulle linee della S. V. saranno effettuati due treni speciali di ritorno.

Partenza da Cividale alle ore 23 arrivo a Udine alle ore 23.27.

Partenza da Cividale alle ore 0.35 arrivo a Udine alle ore 12, arrivo a S. Giorgio Nogaro alle ore 2.7.

Echi della marcia podistica di 50 Km. Sappiamo che la Fortior di Genova ha conferito alla Società Udinese di Ginnastica e Scherma la grande medaglia Vermeil e relativo diploma per il brillante esito ottenuto dalla forte squadra dei 14 soci.

Congratulazioni anche all'amico Montagnari direttore della marcia.

Marcia notturna. Domenica 14 giugno avrà luogo una marcia notturna di 50 Km sul percorso da stabilirsi.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20 alle 21 e mezza in Piazza Vittorio Emanuele:

1. PENNACCHIO: Marcia Marte
2. BIANCHI: Mazurka Rossa
3. PONCHIELLI: Danza delle ore Gioconda
4. MENDELSSOHN: Ouverture La grotta di Fingal
5. VERDI: Atto 3° Ernani
6. ROMANI: Polka Bell'ombra

Una gita di professori. Ieri mattina col primo treno partirono per Genova circa una trentina di professori delle nostre Scuole secondarie, per la solita gita che usano a fare nel mese di maggio.

Si recarono a Gemonia e poi a Montebelluna dove furono ricevuti al Municipio. Passarono la giornata lietamente e quasi tutti i giganti erano alle 17 di ritorno a Udine.

Lo Stries a Belluno. Ieri mattina venne tradotto, alle carceri di

Belluno quel tale Rodolfo Stries, che che si era detto essere nientemeno che un ufficiale austriaco disertore venuto qui per fare la spia!

Egli è invece un comune truffatore che per varie truffe verrà giudicato dal Tribunale di Belluno.

Chiassi di ragazzi. Ieri, giorno dell'Ascensione, com'è antica usanza, i parocchiani di Via Grazzano si resero in processione fino al confine di Basaldella, e qui si fermarono per far colazione all'aperto.

Durante il ritorno parteciparono alla processione alcune squadre di bambine di Basaldella, e, non si sa perchè, fra queste e i bambini di Grazzano si vennero a parole. S'intromisero subito i babbi e le mamme e ogni cosa finì lì. In città però correvano voci esagerate che non hanno un'ombra di vero.

Fallimento. Ieri, ad istanza dei signori Mario Menazzi e Giovanni Antonini fu Carlo, fu provocato il fallimento dei signori fratelli Achille ed Ettore Vau, possessori del pastificio di Cussignacco.

I signori fratelli Vau domanderanno la revoca del fallimento, per la ragione che i provocatori dello stesso sono soci della ditta fratelli Vau.

Funebr. Ieri nel pomeriggio al cimitero, ebbro luogo i funebri del macellaio Antonio Rumignani morte improvvisamente l'altra mattina in via E. Valvasone.

ULTIME NOTIZIE

Quale è la prima Borsa d'Italia?

Roma, 27. — L'Italia dice che, mentre fino a qualche tempo fa Genova occupava il primo posto fra le Borse italiane e l'ammontare delle sue operazioni era il doppio di quella di Milano, da parecchi mesi l'ammontare delle operazioni della Borsa di Milano dimostra che l'attività di questa Borsa è molto maggiore di quella di Genova, che ha perduto il primato. Ormai è la Borsa di Milano la prima d'Italia.

Il concorso per l'ampolla dantesca

Trieste, 29. — Ieri a mezzogiorno si radunò la Giuria per scegliere l'ampolla da eseguire fra i quattro modelli presentati dagli artisti ammessi al concorso per l'ampolla da collocarsi alla tomba di Dante.

Oggi e domani l'esposizione dei progetti sarà aperta al pubblico, nella sala della Permanente.

Il concorso fu vinto da Giovanni Mayer, la cui opera ammirata dalla Giuria per l'eleganza e la bellezza della modellazione sarà adunque eseguita e mandata alla tomba di Dante, testimone dell'amore di Trieste.

Nel progetto di tutti e quattro i concorrenti i membri della Giuria, a quanto sappiamo, riscontrarono pregi grandi di fattura e una illuminata coscienza dell'austerità dell'opera d'arte che era posta a concorso.

L'Esposizione del teatro anticipata di due anni

Milano, 28. — Il grave antagonismo che stava per sorgere tra i comitati dell'Esposizione di Roma-Torino e quello di Milano fu troncato dalla patriottica deliberazione presa stamane dal comitato milanese. Esso votò cioè un ordine del giorno escludente il 1911 come data per la progettata Esposizione internazionale teatrale, fissandola invece al 1909, per farla coincidere non la celebrazione del cinquantenario della liberazione di Milano.

La deliberazione, che fu accolta da applausi, venne telegrafata ai sindaci di Roma e di Torino.

COSÌ SERIE

Sulla varia infezione che nel marzo scorso colpì varie guardie cicliste addette al servizio di S. M. il Re, si son fatte le più strane critiche tanto rispetto alla diagnosi che alla cura. Il dott. I. ROLI, primario dell'Ospedale Fatebenefratelli di Roma, ha dichiarato però che si trattava realmente di grave infezione malarica. Ma era febbre primitiva o recidiva? E dove e come l'hanno presa?

Non si sa: su questo punto il dott. I. ROLI non ci illumina (v. la sua lettera nella Tribuna del 10 aprile).

La simultaneità e la gravità dei casi farebbero supporre anzitutto che l'infezione fosse primitiva e contratta o in Roma stessa o in qualche escursione di servizio. E qui viene naturale una domanda: dove hanno fatto sosta o pernottato queste guardie? Perché si capisce che gli anofeli, per quanto alati non si saranno certo dati allo sport di pungero dei ciclisti in marcia.

Ma una circostanza risalta soprattutto. Una di queste povere guardie, pur troppo! è morta. Doveva morire? That is the question. Venne allo spedale in uno stato gravissimo comatoso. Alcune iniezioni di chinino la ri-

uscitarono da morte a vita. Ma che è che non è, capitano poi nuovi accessi... e non ci fu chinino che valesse: la guardia dovè morire. O andatevi dunque a fidare del chinino! C'è da scommettere che se dopo le prime iniezioni avessero date le pillole Ebanofele della ditta Bislari di Milano (formola BACCETTI), a quest'ora quella povera guardia se la pedalava allegramente.

Auguriamoci che questo caso disgraziato serva di insegnamento e che da qui in avanti le guardie cicliste si premuniscano contro la malaria, recando seco e facendo tesoro delle buone pillole Ebanofele; e siccome gli anofeli non rispettano alcuno, speriamo che anche il nostro Sovrano vorrà allo stesso modo premunirsi contro il pericolo di una febbre insidiosa.

COMUNICATO

Riceviamo dalla Commissione Esecutiva della Tombola Nazionale per la città di Vittorio (Veneto) il seguente

AVVISO

Considerato il brevissimo tempo trascorso per lo svolgimento di tutte le operazioni della Tombola dalla data di emissione ad oggi e la assoluta necessità di assicurare il maggiore beneficio possibile all'Ente a cui la Tombola venne concessa;

Veduta la Legge 5 Luglio 1906 N. 312, che accorda come tempo massimo di potere effettuare l'estrazione dei numeri non oltre il 30 Giugno 1908

ha deciso

di fissare l'estrazione medesima per il giorno di Martedì 30 Giugno 1908 alle ore 6 1/2 pom. termine massimo accordato dalla menzionata Legge 5 luglio 1906 N. 312.

Assicura formalmente il pubblico che l'estrazione avrà luogo improrogabilmente in Roma il 30 Giugno 1908 nel Piazzale interno della Direzione Compartimentale del R. Lotto.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Luigi, gerente responsabile

PALLIATIVI E CURATIVI

Contro lo spossamento nervoso la cura delle Pillole Pink è la meglio indicata, quella che guarisce. La Signorina Adele Angelelli, di Chiserna (Pesaro) ne ha testè fatto l'esperimento.

« Da sei mesi — ella scrive — soffrivo gravi disturbi nervosi. Avevo vertigini, soffocazioni. Ero divenuta assai impressionabile e per un nulla mi spaventavo. Non dormivo e, durante la notte, mi voltavo e rivoltavo nel mio letto. Inoltre ero da lunghissimo tempo assai debole. Ho seguito la cura delle Pillole Pink che mi ha guarita benissimo ».



Signora Adele Angelelli (Photo Battelli, Cagli)

Vi sono due sorta di rimedi i palliativi e i curativi, i definitivi.

Evidentemente vi sono preparati che calmano l'irritazione del sistema nervoso, ma non agiscono che come palliativi, come fa l'oppio per coloro che non dormono. Questi medicamenti ottemperano al bisogno immediato, calmano momentaneamente, ma non guariscono definitivamente. Cessato l'uso, i malesseri tornano. Le Pillole Pink guariscono definitivamente perchè esse si attaccano alla radice del male. Accanto a questo spossamento nervoso e la sua origine, esiste sempre uno stato di debolezza, di anemia. I palliativi calmano i nervi, le Pillole Pink pur calmano i nervi e tonificano, si attaccano, nello stesso tempo, all'anemia, alla povertà del sangue. Esse modificano ottimamente e rapidamente questo stato dell'organismo, facendo così opera duplice. Vi ha dunque grande vantaggio a prendere le Pillole Pink.

Le Pillole Pink non sono vendute mai a dozzine, né a centinaia, ma sempre in scatole sigillate. Se avete il minimo dubbio, rivolgetevi al deposito Sig. A. Merenda, Via Ariosto N° 6, Milano, che ve le farà avere al prezzo di L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Sono servano contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Riconstitente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina)



REPUBBLICA DI S. MARINO PRESTITO A PREMI

Approvato con deliberazione 28 Settembre 1907

LA VENDITA

Mediante pubblica sottoscrizione delle Obbligazioni unitarie e delle Diecine complete di Obbligaz.

VERRÀ CHIUSA QUANTO PRIMA

L'er concessione speciale del Governo di S. M. il RE D'ITALIA le Obbligazioni unitarie e le Diecine complete di Obbligazioni si possono pagare a RATE.

IL PRESTITO SI COMPONE DI 500.000 OBBLIGAZIONI DISTINTE CON NUMERI DA 1 A 500.000 SENZA ZERI DAVANTI E SENZA SERIE O CATEGORIA.

I PREMI TUTTI IN CONTANTI ED ESENTI DA OGNI TASSA SONO 50.000 DA LIRE 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 2.500 - 1.000 - 500 - 250 - 125 - 100 PER IL COMPLESSIVO IMPORTO

di Lire 9,245,000

IL PIANO

Di questo prestito chiaro, semplice, nuovissimo è l'unico in tutto il mondo che assicura un premio a ciascuna diecina completa di Obbligazioni e rimborsa contemporaneamente, alla pari, le altre nove Obbligazioni facenti parte della diecina premiata. In questo modo tutte le obbligazioni vengono premiate o rimborsate e chi acquista diecine complete ha l'assoluta certezza di guadagno senza rischiare un millesimo.

La prima Estrazione del Primo Premio di

UN MILIONE

avrà luogo il 31 Dicembre 1908

L'esito delle Estrazioni verrà immediatamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia e subito dopo sarà effettuato, senza spesa, il pagamento dei Premi e dei rimborsi in tutto il mondo.

LA VENDITA

Mediante pubblica sottoscrizione è aperta in Genova presso la Banca F.lli CASARETO di F.cco, Via Carlo Felice 10, assuntrice del Prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero - Nelle altre città presso i principali Bancrieri e Cambiavalute.

LE CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE sono le seguenti: Prezzo per ogni Obbligazione pagabile all'atto della richiesta

L. 28.50

Prezzo per ogni Diecina di Obbligazioni con premio garantito

L. 285

Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni si possono anche pagare in sei rate mensili al prezzo di Lire TRENTA per ogni Obbligazione di Lire TRECENTO per ogni Diecina di Obbligazioni.

DA VERSARSI L. 5 per ogni Obbligazione L. 50 per ogni Diecina di Obbligazioni all'ATTO DELLA RICHIESTA. L. 5 e rispettivamente L. 50 entro il prossimo mese e in ciascuno dei mesi successivi.

Le richieste di Diecine complete non verranno ridotte, perchè si chiuderà la vendita appena esaurita la quantità disponibile.

Il programma dettagliato che contiene i confronti cogli altri prestiti e molte utili indicazioni viene distribuito gratis dalle principali Banche, Bancrieri, Casse di Risparmio e Cambiavalute autorizzate a ricevere le sottoscrizioni.

NEVRASTENIA

MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista

Udine VIA AQUILEIA, 36

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono N° 17

Dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino

e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista

Chirurgia oculare

Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri

Lunedì e Giovedì mattina

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

L'AMARO

"DAF"

Distilleria Agricola Friulana

Canciani & Cremese, Udine

Malattie della BOCCA e dei DENTI

Dott. Erminio Clonfero

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'« Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. Denti

artificiali. Dentiere in oro e caucci.

Otturazioni in cemento, oro, por-

cellana. Raddrizzamenti. Corone,

lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18

Udine, Via della Posta, 36, 1 p.

— Telefono 252 —

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

Via Cavour N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche

e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccezzuati il martedì e venerdì

NELLA CANTINA

del co. Ottellio in Ariis

vendesi l'ottimo vino Frontignan

a L. 26 l'ettolitro

TEODORO DE LUCA

UDINE

FABBRICA BICICLETTE

IMPIANTI di riscaldamento a TERMOSIFONE

DEPOSITO e IMPIANTI

di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

NEGOZIO MACCHINE DA CUCIRE ED ARMI

in Via Daniele Manin

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione,
20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 96 — GENOVA,
Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 —
PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di
linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio
di linea di 7 punti — Corpo del giornale, L. 2
— la riga centata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICOSTITUENTE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta
Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**



IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggasi nell'antico Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Istituto
Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità che
un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo prescrivono
nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti
i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia, Cloromania, Diabete, Debolezza di spina dorsale, Alcune forme di paralisi, Rachitide, Emicrania, Ma-
lattia e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato,
diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnosina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che non
non trova miglior mezzo di accreditare o smorzare, che nel discutere quelle degli altri. I mali guariscono
rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome. Ma, all'ingordigia dei speculatori della sanatoria,
medici, con loro paroloni, non arrivano giunti a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di fama
il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni senza valore.
L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (paragrafo di poche righe)
ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la verità, si
spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non a pena, però, la cura è iniziata, si ricorre
all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vanità della illusione.
Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.
Napoli 30 gennaio 1899.
Egregio Signor Onorato Battista -
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte ser-
mane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.
Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, o negligenza, ad altra ragione o pre-
testo. No... ma al diliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo
trattato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza veramente benedetti
effetti ottimali.
Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da
non ha mai avuto il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e di con-
guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio, molto de-
trovato veramente, per poter attestare in buona scienza e coscienza veramente benedetti
effetti ottimali.
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
Dev. M. G. ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università
Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del
vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto
sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato
rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro
G. ALBINI

a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantag-
giosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bi-
chierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Prendete il bicchierino di ESAMEBA.

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma
di febbre malarica, anche la più ribelle al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica per bambini.

Felice Bigleri & C. - Milano

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco
e eccitare l'appetito. L. 1.50
cadauno, franco per tutto il
regno L. 1.90 — Vendita
all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI & C. - Milano, Via S. Paolo, 11.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida.
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
L'unico per i bambini. — Provato, non si
può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
MEDICATO all'Acido Borico, al Subli-
mato corrotto, al Catrame, allo Solfio,
all'Essenza Fenica, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano

Insuperabile AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stoffe di Parigi e Berlino
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. — E' il più eco-
nomico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi capoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in com-
mercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, Milano

Assemblea capitale 1,300,000 versato

EDISON

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni - UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle

Gior. festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

Abbonamenti pedali e senza limite di tempo, per 20 rappresentazioni
Prigi. posti L. 5 - Sopra. posti L. 3.

FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri ed è **TONICO RICO-
STITUENTE** per anemiasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRION-
FANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del
Bianchi, Scialanini, Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zuccherelli,
a quelle del Bacelli, Cardarelli, Merzario, De Renzi, Carvello,
ecc. ecc. riconoscendo il piano di tutti, e nella pratica dei medici
tenendo tutti felici e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad
ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,

PARALISI ecc. e CONVALESCENTI per QUAL-

SIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie

FRATELLI FORNARA

Udine - Via Daniele Manin

(di fronte alla Birreria Puntigam)

Fabbrica Ombrelle ed Ombrellini

d'ogni genere

Ricco e grandioso assortimento Ombrellini di seta e
cotone, Bastoni da passeggio, Borselle per signora, Ventagli,
Valigie e Bauli d'ogni genere e d'ogni forma.

ULTIME NOVITA 1908

Assortimento Portafogli, Portamonete, Pipe tanto di
radica che schiuma ed altri articoli per fumatori.

Prezzi convenientissimi — Non si teme concorrenza

Provare per credere

Si fanno riparazioni e si coprono ombrelle e ombrellini
di qualunque genere di stoffa garantendo la pronta e per-
fetta esecuzione del lavoro.

Frattelli Fornara

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche
con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia,
Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo,
Diabete, Malaria.** Ottima cura ricosti-
tuyente dopo le **Convalescenze** o per le persone
deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio)
si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
Sigg. A. Manzoni e C. Milano, S. Paolo, 11 - Roma - Genova

STAZIONE BALNEARE CLIMATICA nell'ALPI TRENTINE

Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno
Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 536 metri. — Clima
costantemente mite, a la purissima, montana, balsamica. — Escursioni, passeggiate amene.
Tennis, Concerti, Salon Teatro, Feste, ecc.

GRAND HOTEL DES BAINS
PARCO HOTEL (apertura 1907)
STABILIMENTO BALNEARE

Primi O dine. Costruzioni Moderne situate in mezzo
a 150.000 metri quadrati di parco ombreggiato da
secolari conifere.

Stagione: 1 Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione